

L'AQUILA: C.A.S.E. E M.A.P., I NUMERI DELLE RICHIESTE PER MANUTENZIONE

31 Gennaio 2014



L'AQUILA – Sono 1186 le richieste di intervento effettuate, dall'aprile al dicembre 2013, nei 4450 alloggi del progetto C.a.s.e. e nei 1273 alloggi M.a.p., per un'organizzazione del lavoro articolata in segnalazione da parte dell'utenza, verifica attraverso i necessari sopralluoghi ed interventi manutentivi.

Durante i 1196 sopralluoghi effettuati, delle richieste il 55 per cento è stato del tutto evaso mentre per alcune sono ancora in corso i lavori e per altre non è stato necessario l'intervento diretto del Comune.

Il numero maggiore di richieste si è concentrato nei progetti C.a.s.e. di Bazzano, Sassa (nucleo di sviluppo industriale), Cese di Preturo e Paganica 2 e nei M.a.p. di Bagno e Pianola.

Gli interventi sono stati causati principalmente dalla necessità di bloccare le infiltrazioni d'acqua e di ripristinare le funzionalità imputabili anche a difetti di costruzione, per i quali il Comune ha presentato denunce assicurative come previsto dalle polizze relative, per complessivi 1 mln e 400 mila euro.

La manutenzione ha coinvolto direttamente il Comune oppure, secondo le specifiche convenzioni, Abruzzo Engineering, Manutencoop ed altre ditte affidatarie.

In più di 450 casi, è stato riscontrato che gli interventi di riparazione andavano svolti direttamente dagli assegnatari, così come previsto dal regolamento condominiale approvato con deliberazione 171 del 2011, in quanto danni interni agli appartamenti.

Sono 50 gli appartamenti complessivamente ripristinati e restituiti alla disponibilità del settore assistenza alla popolazione.

“Nonostante l'assiduità degli interventi di manutenzione – ha dichiarato l'assessore alle Opere pubbliche, Alfredo Moroni – si continuano tuttavia a riscontrare evidenti criticità, spesso determinate da un cattivo indice di costruzione di alcune piastre e dall'onerosità degli interventi necessari. Ringrazio gli operai delle Opere pubbliche, che hanno sempre risposto a tutte le richieste con tempestività e professionalità, spesso sacrificando anche i giorni festivi. In questi giorni verrà, infine, razionalizzato il front office degli uffici presso la ricostruzione pubblica, al fine di rispondere in maniera più efficace alle esigenze ed alle ulteriori segnalazioni che perverranno”.